

Capinallo 1. 11. 1832

Ill.^{mo} Signor Professore.

Le sono estremamente grato della sti-
ma che Ella mi dimostra e del
l'onore che mi fa, offrendomi
un posto d'Assistente presso l'In-
stituto da Lei diretto e nel mentre
che mi affretto a riverirle che tale
offerta è ben volentieri, da me
accettata, mi propongo di fare
tutto il possibile per non venir
meno alla fiducia che Ella ripo-
ne in me - Questo lo dico di vero
cuore perché in tal modo mi si
offre la possibilità di continuare

presso uno dei più antichi e più
stimati Istituti Botanici de Regno,
i miei studi preferiti -
La mia offerta mi è giunta tan-
tosì inaspettata, avendo saputo sol-
tanto l'altro giorno casualmente
dal Prof.^o Penzig che Ella doman-
dava informazioni di me, mentre
io non vi pensavo neppure, credendo
che avesse già sostituito al posto
lasciato vacante dal Prof.^o De Toni,
in seguito a tale notizia. Le vedrò
ieri l'altro un plico colle mie pub-
blicazioni e con campioni di di Me-
gri fatti a perditempo; vedrà che
quei lavori non sono del tutto vec-
chi l'indirizzo attuale della R. Scuola
Botanica, ma mi affido che le op-
portunità dei miei di studio offer-
ti dal mio gabinetto e più di tutto

i miei raggi conigli verremo
a mettermi sopra una via migliore.

Le sono altremodo grato
della gentilezza che mi sta con-
cedendomi alcuni giorni di
permesso, ne approfitto ben volen-
tieri per sistemare le mie facen-
de e fare i preparativi; verrò espo-
sto la Elezioni, cioè (se non sono
indiretto) verso il venti del cor. mese.
Se però per un'eventualità che
la Sopraggiungesse od altro, questa data
fosse troppo tardi, mi riva che
verrò subito -

Gradita chiedo Prof.^{re} i rispettoni
saluti dal mio devotissimo

Ad. Fiori